

RAPPORTO SULLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Nota metodologica

Premessa

L'INDIS - Unioncamere ha promosso la messa a punto di un sistema di monitoraggio comparato delle tariffe pubbliche locali, quelle alla cui determinazione concorre una rilevante componente di livello territoriale. L'obiettivo del progetto è favorire una maggiore trasparenza economica in relazione ad importanti voci di costo che gravano sui bilanci delle imprese e delle famiglie. Le attività realizzate mirano innanzitutto ad offrire elementi di conoscenza largamente mancanti allo stato attuale.

Il progetto di INDIS - Unioncamere è finalizzato alla creazione di un archivio sistematizzato delle tariffe dei servizi pubblici locali in Italia: servizio idrico integrato, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, energia elettrica, gas naturale, trasporto pubblico locale, gasolio da riscaldamento.

In particolare, per quanto riguarda le tariffe del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è stata avviata un'operazione di recupero dei corrispettivi tariffari vigenti nei Comuni con più di 5 mila abitanti.

L'indagine è stata realizzata per fasi successive:

1. raccolta dei prospetti tariffari e popolamento di due *database* dedicati, per ciascun servizio, dei corrispettivi pagati dalle utenze domestiche e dalle non domestiche;
2. costruzione di "profili tipo" di utenza (domestica e non domestica);
3. simulazione della spesa per il servizio idrico integrato e per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per ciascun profilo di utenza "tipo".

La ricognizione dei prospetti tariffari

La fase di recupero dei prospetti tariffari è stata svolta in due fasi successive:

1. ricerca sui siti internet degli Enti locali, dei gestori dei servizi e delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale;
2. richiesta di collaborazione rivolta alle Autorità d'Ambito Territoriale, ai gestori dei servizi e agli uffici competenti in materia degli Enti locali.

La costruzione di profili di “utenza tipo”

Allo scopo di proporre un'analisi della spesa sostenuta per i due servizi dall'utenza domestica e non domestica si è proceduto isolando dei profili di “utenza tipo”:

- per il servizio idrico integrato i profili derivano da un'analisi dei fabbisogni delle più diffuse tipologie di nucleo familiare (classificate in base al numero dei componenti) e di alcune attività produttivo/commerciali;
- per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati i profili tipo derivano da una combinazione tra la tipologia di nucleo familiare (classificata in base al numero dei componenti) e di attività produttiva e la metratura delle superfici occupate e destinate ad uso abitativo o all'esercizio dell'attività produttiva/commerciale.

I “profili tipo” e la spesa per il Servizio idrico integrato

Per le utenze domestiche vengono considerati tre diversi nuclei familiari ai quali è associato un diverso livello di consumo tenendo conto delle economie che caratterizzano l'utilizzo della risorsa idrica:

- famiglia residente con un solo componente ed un consumo di 85 m3/anno;
- famiglia residente con 3 componenti ed un consumo di 180 m3/anno;
- famiglia residente con 5 componenti ed un consumo di 210m3/anno.

Per le utenze non domestiche, l'analisi viene condotta su cinque profili "tipo”:

- Impresa agricola con un prelievo di 3 000 m3/anno;
- Parrucchiere/Barbiere con un prelievo di 400 m3/anno;
- Bar/Pub con un prelievo di 900 m3/anno;
- Ristorante/Trattoria con un prelievo di 1 800 m3/anno;
- Albergo con un prelievo di 10 000 m3/anno.

La spesa è calcolata al lordo:

- a. dell'Imposta sul Valore Aggiunto pari al 10%;
- b. delle possibili agevolazioni che ciascuna Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale o Ente locale può individuare a favore di particolari condizioni del nucleo familiare o di specifiche attività produttive.

I “profili tipo” e la spesa per il Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Per analizzare la spesa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati sostenuta dalle utenze domestiche nei Comuni oggetto d'indagine sono state considerate 3 tipologie di utenza domestica residente:

- famiglia con un solo componente;
- famiglia con 3 componenti;
- famiglia con 5 componenti.

A ciascuna categoria di utenza è stata poi associata una superficie indicativa, rispettivamente di 50 mq, 108 mq e 120 mq¹.

Per le utenze non domestiche sono state selezionate alcune attività produttive tenendo conto sia della diffusione sul territorio sia della potenziale producibilità di rifiuto:

- albergo (senza ristorante);
- piccolo supermercato di quartiere;
- ristorante;
- bar;
- esercizio di vicinato specializzato nella vendita di generi ortofrutticoli.

A ciascuna delle cinque tipologie di attività è stata poi associata una superficie indicativa dei locali in cui viene esercitata l'attività di impresa², rispettivamente pari a: 1000 mq per l'albergo (senza ristorante), 200 mq per il piccolo supermercato, 180 mq per il ristorante, 80 mq per il bar e 60 mq l'esercizio di vicinato specializzato in generi ortofrutticoli.

E' opportuno precisare che profili isolati (sia per l'utenza domestica che per l'utenza non domestica) sono comunque indicativi e funzionali a illustrare le potenzialità dello strumento di monitoraggio delle tariffe: i risultati in termini di ordinamento della spesa tra Comuni sono dipendenti dal profilo analizzato. Non si può escludere che l'ordinamento possa mutare al variare del profilo considerato.

La spesa è calcolata al lordo delle imposte:

- addizionale provinciale (da 0 a 5%) e imposta erariale (10%) per i Comuni che applicano la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARSU);
- addizionale provinciale (da 0 a 5%) e IVA (10%) per i Comuni che applicano la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

La simulazione della spesa è condotta al lordo delle agevolazioni e delle scontistiche che ciascun Ente locale può riservare in presenza di particolari condizioni del nucleo familiare o di specifiche attività produttive/commerciali.

¹ L'associazione tra tipologia di nucleo familiare e superficie abitativa è stata effettuata analizzando i dati del censimento della popolazione e delle abitazioni, Istat (2001).

² L'associazione tra attività produttiva e superficie occupata è effettuata analizzando i dati del censimento dell'industria e dei servizi, Istat (2001).